

Cesena

UN SISTEMA DA RAFFORZARE

Sanità, Uil con Donini: «Situazione drammatica rilancio necessario»

Borghetti e Palmarini chiedono investimenti e assunzioni e plaudono al progetto sul settore pubblico della Regione

CESENA

ALESSANDRA LOTTI

«La Uil Emilia Romagna e la Uil Fpl Emilia Romagna accolgono con soddisfazione la presa di posizione dell'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, che, con l'iniziativa di proposta di legge per un rilancio della sanità pubblica, sollecita il Governo ad un cambio di passo».

Lo scrivono il segretario generale Uil Emilia Romagna, il cesenate Marcello Borghetti, e il segretario generale Uil Fpl Emilia Romagna, Paolo Palmarini in una nota a firma congiunta dove si auspicano investimenti e assunzioni senza risparmiare però qualche critica alla Regione. «All'assessore - si legge nel comunicato - rivolgiamo il nostro 'Ben arrivato', considerato che i problemi della sanità sono evidenti da molto tempo. Dal 2010 al 2019 sono infatti stati tagliati al SSN 37 miliardi, e dopo la pandemia il ritornello 'niente sarà più come prima' a giustificare ritardi e voluti sottofinanziamenti è rimasto uno slogan vuoto a tutto danno del personale dipendente e dei cittadini. A seguito del mancato finanziamento nel



Marcello Borghetti

corso del governo Draghi con il ministro della Salute, Roberto Speranza, delle spese Covid, la Uil Emilia Romagna, a giugno del 2022, aveva predisposto un ordine del giorno inviato a tutti i Consigli comunali e alla Regione, per segnalare la drammatica situazione della sanità pubblica».

E poi la stoccata: «Questo appello è stato allora relegato ai margini, con pochissimi sindaci che, con coerenza e coraggio, si sono interessati del tema, la Regione ha tenuto una linea molto autoreferenziale, evitando un vero confronto al livello regionale che poi declinasse nei territori

un piano progettuale per la salvaguardia della sanità nei prossimi anni. Si è persa l'occasione, allora, di fissare un paletto fermo su un tema che è trasversale alla politica, che non è di destra, di centro o di sinistra e che oggi, con la condivisibile iniziativa di proposta di una legge da presentare alle Camere per il rifinanziamento della sanità pubblica, sarebbe stato ancora più forte e meno etichettabile di strumentalità politica dettata dal fatto che nel frattempo è cambiato il Governo».

Intanto domenica 17 si celebrerà la "Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita", che coincide con il World Patient Safety Day istituito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2019. Sono numerose le iniziative organizzate da Regione Emilia-Romagna, Aziende sanitarie e ospedaliere ed Ircs, in collaborazione con i Comuni e spesso con le associazioni di volontariato: da Piacenza a Rimini non mancheranno le occasioni per informarsi, parlare direttamente con i professionisti, ricevere materiale illustrativo.

«Basta sotto finanziare Così si mette a rischio tutta la sanità pubblica»

Lia Montalti (Pd in Regione) «Raccogliamo le firme per la proposta da girare al parlamento»



Lia Montalti

CESENA

«Basta sottofinanziare la sanità pubblica».

La Regione Emilia-Romagna sta raccogliendo le firme per presentare la sua proposta al Parlamento.

Afferma sul tema la Consigliera regionale cesenate Pd Lia Montalti: «Lo Stato deve intervenire concretamente per garantire l'accesso alle strutture e prestazioni sanitarie a tutti i cittadini e le cittadine. Ci aspettiamo che la nostra proposta venga sostenuta da tutti, al di là dell'appartenenza politica perché il diritto alla salute è un diritto dei cittadini. La sanità pubblica e universalistica è in grave pericolo, non possiamo rischiare che a farne le spese siano sempre gli ultimi e i più deboli».

«In Emilia-Romagna abbiamo eccellenze e il sistema sanitario è ancora vicino ai cittadini, ma siamo consapevoli che la sanità nazionale è in bilico e sempre più fragile. Per questo, proprio dall'Emilia-Romagna, abbiamo avviato l'iter per una proposta di legge al Parlamento per garantire piena sostenibilità e risorse al sistema sanitario».

Montalti elenca i tre punti centrali sui quali ruota l'impianto normativo proposto.

«Garantire il 7,5% del Pil per la spesa sanitaria, superare i vincoli esistenti per le Regioni per la

spesa investita sul personale e per il trattamento accessorio, infine trovare una copertura finanziaria per la proposta di legge che comporti una progressione annua di spesa aggiuntiva di 4 miliardi per il 2023, 8 per il 2024, 12 per il 2025, 16 per il 2026 fino a 20 miliardi all'anno a decorrere dal 2027».

«Queste richieste sono in linea con altri paesi europei come Francia e Germania che investono di più sulla sanità a servizio dei loro cittadini, ma anche di altri molto più piccoli come Malta o Repubblica Ceca se si considerano plurimi fattori di confronto - afferma Montalti - Dobbiamo rendere il nostro servizio sanitario resiliente ad eventuali shock futuri e più in generale al fabbisogno sanitario della popolazione».

Montalti conclude: «Questa proposta ora farà il suo iter in Commissione Sanità regionale e in Assemblea Legislativa. Approderà quindi in Parlamento. Vogliamo, come Partito democratico, che la sanità torni al centro delle priorità dell'agenda politica e del dibattito pubblico».

I Saldi in agosto hanno recuperato un po' di appeal

Più vendite che a luglio ma nonostante tutto il raffronto col passato resta in lieve flessione

CESENA

Dopo il leggero calo delle vendite (-2,5%) registrato a luglio, nello scorso mese di agosto l'andamento delle vendite estive in saldo è migliorato pur restando leggermente in terreno negativo rispetto all'anno scorso (-1,7%), in linea con le previsioni di un anno piuttosto difficile per gli incrementi dei costi e del denaro dovuti all'impennata dell'inflazione.

Il 58% degli imprenditori, ha comunque registrato un valore delle vendite in saldo stabile (24%) o positivo (34%), a fronte di un 42% che ha regi-



Giorgio Piastra

strato un calo.

Emerge da un'indagine di Confcommercio che ha coinvolto anche imprese del territorio cesenate.

«A chiusura della stagione - rimarca il direttore Confcommercio cesenate Giorgio Piastra - c'è stato un aumento degli acquisti e degli affari per i consumatori grazie alle nume-

rose iniziative a conclusione dei saldi. Dopo le vacanze si ritorna alla vita quotidiana e i commercianti del Cesenate sono pronti con grande entusiasmo ad allestire le nuove vetrine con colori, modelli e capi di qualità che contribuiscono alla vivacità e alla vitalità dei nostri centri storici, delle vie commerciali e delle periferie delle città e dei piccoli paesi. Il momento impone delle riflessioni di filiera perché i rialzi di listino e il mantenimento dei budget dettati dall'industria della moda potrebbero non essere più economicamente sostenibili dai commercianti e dagli stessi consumatori, alle prese con i rincari generalizzati e gli effetti dell'inflazione. Fino ad oggi i commercianti hanno contenuto gli aumenti dei listini cercando di non scaricare tutti i costi sui consumatori, ma sarà importante incidere sui rapporti di filiera con misure mirate per ridurre il costo delle locazioni commerciali e introdurre un'Iva agevolata sui prodotti di moda Made in Italy e un bonus moda per l'acquisto di prodotti ecosostenibili».

C'è Minghini tra i migliori in regione



Pietro Minghini

CESENA

Pietro Minghini, tesserato per la Cesena Basket 2005, è stato inserito tra i 25 migliori giocatori in regione tra i nati nel 2009, dopo tutto il percorso della scorsa stagione con lo staff tecnico del settore giovanile nazionale. Il team Emilia Romagna giocherà il torneo della Patrona ad Alto Reno Terme e Minghini è tra le riserve a disposizione: «Un grande traguardo per tutto l'ambiente cestistico dopo le convocazioni degli scorsi anni di Massimiliano Sansovini del 2008 nella selezione regionale e Tommaso Senni Tommaso del 2007 nella squadra Romagna».

Il Jazz ha due scelte

CESENA

Serata con due appuntamenti tra cui scegliere per gli amanti del Jazz. Al Maderna Jazz festival (corte del conservatorio alle 21 o in caso di maltempo nella Sala Dallapiccola) Federico Calcagno Fade in trio, si esibiranno in un progetto che esplora l'improvvisazione per perseguire una indagine delle funzioni all'interno di una comunità creativa.

Alla rocca sempre stasera alle 21 si recupera la "Jazz night" saltata nelle scorse settimane. Sul palco il "Jazzlife Quartet" per un repertorio basato sulla tradizione afroamericana, una miscela di jazz, blues, soul e funky. Alessandra Abbondanza (voce), Luca di Luzio (chitarra), Mauro Gazzoni (batteria) e Andrea Taravelli (basso) si possono ascoltare dalle 21 o si può programmare dalle 20 su prenotazione: anche la cena al punto di ristoro (20 euro). Info: 3668274626 anche whatsapp.

NOTIZIE DALLA CITTÀ
Forlì

Moglie e figlia nel mirino Maltrattamenti e minacce: medico rinviato a giudizio

Un 40enne professionista andrà a processo il prossimo novembre per avere messo in atto, fin dal 2012, reiterate violenze domestiche

Maltrattamenti in famiglia, minacce di morte alla moglie e stalking: con queste accuse è stato ieri rinviato a processo un medico 40enne residente a Forlì, difeso dall'avvocato Gianluca Malvasi. Stando alle accuse (formulate dal pm Laura Brunelli) l'uomo avrebbe messo in atto le sue condotte ritenute penalmente rilevanti ai danni della moglie di 34 anni e della figlia di 7. A seguito dell'ordinanza emessa dal giudice dell'udienza preliminare, Ilaria Rosati, il processo è stato fissato per il 15 novembre.

La trama s'innescò la notte del 16 ottobre 2021. Quando la moglie dell'uomo, «esasperata e spaventata per i continui soprusi e gli eccessi d'ira dell'indagato» (si legge nelle dichiarazioni d'accusa) allertò i carabinieri.

Da quel momento i rapporti tra i coniugi diventano, se possibile, ancora più precari. L'uomo stesso si rivolgerà alla polizia. Sostenendo che la moglie non le farebbe più vedere la figlia. Gli

CODICE ROSSO

Contro l'indagato era stata avviata procedura d'urgenza per la tutela sia della donna sia della bimba di appena 7 anni

agenti però, analizzando successivamente la situazione, intimano all'uomo di allontanarsi da casa. Lui non accetta. La procura avvia così la procedura del codice rosso, per tutelare l'incolumità di moglie e figlia (assistite in aula dall'avvocato Andrea Romagnoli).

In base alle risultanze raccolte dalla procura, il medico avrebbe, nel corso del tempo, maltrattato e minacciato più volte la moglie. Il fascicolo investigativo parla di «offese reiterate» nei

confronti della donna e diversi episodi di violenza domestica, con l'aggiunta di minacce del tipo «vi faccio fuori tutte e due», frase che l'indagato avrebbe pronunciato nei confronti della moglie e d'un suo presunto amante.

Stando alle indagini, i maltrattamenti sarebbero cominciati addirittura nel 2012. Non solo. La procura contesta anche il fatto che - dopo la separazione - il 40enne professionista avrebbe ommesso di pagare le spese per il mantenimento della figlia. Dal



L'uomo andrà a processo il prossimo 15 novembre

canto suo l'indagato è partito con una controffensiva, denunciando la moglie di calunnia, estorsione, violenza privata, esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Tutte denunce subito archiviate dalla magistratura forlivese.

Nel settembre dello scorso anno la donna si vede poi costretta a firmare altre denunce, per

un'aggressione, con annesse minacce di morte, che avrebbe subito in un parco pubblico. In quell'occasione la donna s'è fatta refertare al pronto soccorso per «un trauma distorsivo cervicale».

La moglie, presente in aula, s'è costituita parte civile, richiedendo danni morali e fisici subito nel corso degli anni.

IL VERDETTO

Picchiò la convivente (che chiese aiuto alle amiche): condannato

Un uomo di 27 anni residente a Forlì è stato condannato ieri dal giudice per le indagini preliminari Ilaria Rosati a 2 anni e 2 mesi per maltrattamenti ai danni dell'ex convivente 42enne (pm Emanuele Daddi).

L'imputato, difeso dall'avvocato Francesco Roppo, all'inizio dell'anno viene arrestato in flagranza di reato dai carabinieri, allertati dalla donna stessa, difesa in aula come parte civile dall'avvocato Gianluca Betti.

La storia esplose la sera del 17

gennaio scorso. Quando la donna, che convive con il ragazzo da qualche mese, chiede aiuto via whatsapp ad alcune amiche e vicine. È terrorizzata dalla condotta del giovane. Che quella sera ha scatenato tutta la sua furia.

Immediatamente sul posto arrivano i carabinieri, che fanno subito scattare le manette al 27enne. La donna si fa refertare. E da quel momento l'idillio amoroso tra i due - sbocciato qualche mese prima e sfociato subito dopo in una convivenza



- si conclude bruscamente.

Il giorno dopo il ragazzo viene rimesso in libertà, ma con l'ordinanza del giudice che lo ob-

bliga a non avvicinarsi ai luoghi normalmente frequentati dalla vittima.

Successivamente a maggio il ragazzo finisce di nuovo in carcere, ma per altri reati, collegati al procedimento di maltrattamenti.

Attualmente si trova agli arresti domiciliari. La procura aveva chiesto il giudizio immediato, data la gravità dei fatti. Poi la difesa dell'indagato ha chiesto e ottenuto il tiro abbreviato, che gli ha consentito di approdare a un terzo di sconto della pena.



Candidati a confronto stasera al Circolo Asioi

Segreteria territoriale del Pd Faccia a faccia Allegni-Gasperini

Oggi alle 20.15 nel cortile interno del circolo Arci Asioi, in corso Garibaldi 280, si terrà il confronto tra Gessica Allegni e Alessandro Gasperini (nelle foto), i due candidati alla segreteria territoriale del Pd.

La serata precede le assemblee congressuali che da domani al 30 settembre si terranno in tutti i circoli Pd del capoluogo e dei comuni forlivesi, «allo scopo di promuovere una discussione

ampia sulle priorità del territorio e della città di Forlì».

Il confronto è aperto a tutti gli iscritti ed elettori del Pd e in generale ai cittadini. «Sarà un'occasione - informa una nota del Partito Democratico - per conoscere le proposte politiche e programmatiche dei due candidati a guidare i Democratici verso gli importanti appuntamenti elettorali del 2024, nel difficile contesto post-alluvione».



L'Istituto Oncologico Romagnolo, cui è stata devoluta una generosa somma in occasione delle esequie di

ENZO GREGGI

ringrazia sentitamente i familiari e quanti l'hanno sottoscritto. La somma sarà destinata a finanziare lo sviluppo e la ricerca dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola.

Forlì

UN CASO DA CODICE ROSSO

Violenze alla moglie davanti alla figlia Medico 40enne rinviato a giudizio

Maltrattamenti in famiglia, minacce di morte alla moglie e stalking sono le accuse al padre di una bimba di 7 anni alla quale, secondo la denuncia, faceva mancare anche il mantenimento

FORLÌ
GAVINO CAU

Maltrattamenti in famiglia, minacce di morte alla moglie e stalking. Sono le accuse contestate a un medico forlivese 40enne rinviato ieri a giudizio dal giudice per le udienze preliminari Ilaria Rosati.

Una situazione familiare complicata che va avanti da anni. A far partire le indagini è stata la moglie dell'uomo, di 34 anni, spaventata dal fatto che le violenze verbali coinvolgevano direttamente anche la figlioletta della coppia di 7 anni, spettatrice delle invettive del padre.

La situazione era precipitata già dal 16 ottobre 2021 quando i carabinieri erano intervenuti nella casa della donna richiamati dalla 34enne per i comportamenti violenti del marito.

In quell'occasione l'uomo si era allontanato prima dell'arrivo dei militari, ripresentandosi dopo qualche giorno con gli a-

genti della Squadra Mobile, ai quali aveva però raccontato una storia diversa, cioè di essere stato cacciato senza motivo.

A svelare la sua bugia, la diffida ottenuta dall'avvocato della donna, Andrea Romagnoli di Forlì, con la quale si intimava all'uomo di non tornare in casa e nella quale si esprimeva la volontà della donna di attivare la procedura di separazione. Nonostante questo il medico non ha accettato la separazione dalla moglie e ha iniziato a mantenere condotte penalmente rilevanti, tanto da spingere la 34enne a presentare alla Procura della Repubblica di Forlì denuncia-querela per tutelare l'incolumità propria e della figlia.

Un'indagine da Codice rosso, condotta dal sostituto procuratore Laura Brunelli. Insulti, violenze anche fisiche verso la donna alla quale il medico faceva mancare anche il mantenimento economico alla figlia minore, minacciando la moglie in caso avesse intrapre-



L'ingresso del tribunale di Forlì FOTO BLACO

**LE MOSSE DIFENSIVE
DELL'UOMO**

Tutte archiviate le controdenunce contro moglie e suocera per calunnia, estorsione, violenza, sostituzione di persona e truffa

so un'altra relazione sentimentale.

Il medico, tutelato dall'avvocato Gianluca Malavasi di Bologna, per difendersi aveva presentato una serie di controdenunce contro moglie e suocera per calunnia, estorsione in concorso, esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose, esercizio

arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle persone, violenza privata, sostituzione di persona e truffa, tutte accuse archiviate dalla Procura.

Nel settembre 2022 la donna aveva presentato un'altra denuncia per un'aggressione perpetrata dall'uomo ai suoi danni in occasione di un incontro per il prelievamento della figlioletta, episodio avvenuto in un parco giochi davanti ad altri bambini e condito da gravi minacce di morte.

Nella circostanza la donna si era recata al pronto soccorso di Forlì per le cure del caso. Veniva aperto dunque un secondo procedimento a carico dell'uomo per maltrattamenti in famiglia e lesioni.

Ieri l'udienza davanti al giudice dell'udienza preliminare Rosati che ha deciso di riunire i due fascicoli. L'uomo è stato rinviato a giudizio. Il processo inizierà il 15 novembre, intanto la donna si è costituita parte civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltrattamenti e lesioni alla fidanzata, condannato a 26 mesi

FORLÌ

Una pena a 2 anni e 2 mesi di carcere per maltrattamenti e lesioni alla fidanzata. Il processo si è svolto ieri pomeriggio davanti al giudice per le udienze preliminari Ilaria Rosati. Protagonista un 26enne italiano, ma di origine marocchina, difeso dall'avvocato Francesco

Roppo. La condanna è arrivata a seguito del rito abbreviato richiesto dall'imputato, accogliendo la tesi dell'accusa, rappresentata in aula dal sostituto procuratore Emanuele Daddi, che aveva proposto proprio 2 anni e 2 mesi di reclusione.

Il ragazzo era stato arrestato il 17 gennaio scorso dai carabinieri, allertati da alcuni vicini

della donna. Proprio loro avevano ricevuto dei messaggi di aiuto dalla 41enne che si era chiusa in bagno per sfuggire alle violenze del giovane con il quale aveva una relazione. All'epoca dei fatti il gip aveva convalidato l'arresto ed emesso anche un'ordinanza di divieto di avvicinamento alla persona offesa, tutelata dall'avvocato



Gianluca Betti e che si è costituita parte civile nel procedimento.

Quando i militari intervennero nell'abitazione, raccogliendo la sua testimonianza, la donna fece riferimento ad altri episodi di maltrattamenti avvenuti nelle settimane precedenti. Ieri per il ragazzo è arrivata la condanna a 26 mesi di carcere.



Una Piega per l'Hospice Domenica 24 settembre 2023 dalle 9,00 alle 18,00



FORLÌ, Via Episcopio Vecchio, 9
Presso sede Istituto Salesiano Orselli

Grazie alla disponibilità di tanti parrucchieri volontari, verrà offerta una piega alle signore, a fronte di un contributo di 15 euro

Il ricavato sarà destinato alle attività della nostra associazione in Hospice e in assistenza domiciliare

H Associazione
Amici dell'Hospice

Con il sostegno della



Con il patrocinio di



Info sulle nostre attività:

